Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Melegnano e Martesana

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N 1133 **DEL** 08·11·2018

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane

Oggetto: Adozione del Regolamento in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali, ai sensi del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39.

Scheda di sintesi

Contenuto del provvedimento:

Il provvedimento richiama la vigenza del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, che individua cause di inconferibilità ed incompatibilità riferite agli incarichi, presenti negli Enti Pubblici, amministrativi di vertice ed agli incarichi di funzione dirigenziale che comportano l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione.
Il Provvedimento menziona la previsione, contenuta nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020 di questa Azienda, secondo cui occorre introdurre una procedura diretta ad assicurare il rispetto delle norme del Decreto Legislativo n. 39/2013.
Il Provvedimento dispone pertanto l'adozione di un Regolamento che serve allo scopo di trasferire nell'organizzazione dell'Ente le prescrizioni di legge, con una disciplina che tiene in considerazione in particolar modo, oltre al dettato normativo, gli indirizzi della Delibera della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 833 del 3 agosto 2016.

Documentazione istruttoria:

- Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2013;
- Deliberazione ANAC n. 149 del 22 dicembre 2014;
- Deliberazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020 ASST Melegnano e Martesana;

Allegati: Allegato testo Regolamento

Spesa prevista: //

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Aldo Di Caprio)

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane
(Dott.ssa Lorena Ferrari)

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Melegnano e Martesana

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 1133 DEL 08.11.2018

OGGETTO

Adozione del Regolamento in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali, ai sensi del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Aldo Di Caprio)

Attestazione di regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria e di legittimità della proposta
Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
(Dott.ssa Lorena Ferrari)

☒ il provvedimento non comporta oneri di spesa.

In base alle attestazioni rese dal dirigente competente all'adozione del provvedimento:

☑ si attesta la legittimità del presente atto.

Il Dirigente
dell'U.O.S. Ufficio Legale ed Avvocatura
(Avv. Maria Concetta Morabito)

PARERI (ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs 502/92)		
Direttore Amministrativo	**Direttore Sanitario**	**Direttore Socio Sanitario**
X **Favorevole** o **Contrario**	X **Favorevole** o **Contrario**	X **Favorevole** o **Contrario**
(Dott.ssa Valentina Elena Margherita Berni)	(Dott. Vito Corrao)	(Dott.ssa Patrizia Zarinelli)

L'atto si compone di pagine 18 di cui 13 pagine di allegati e 1 pagina di scheda di sintesi

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 1133 DEL 08.11.2018

Vista l'istruttoria effettuata dal Direttore U.O.C Gestione Risorse Umane che attesta quanto segue:

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, rubricato " Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190";

Rilevato che il summenzionato Decreto ha introdotto, integrando le fattispecie già previste in altre fonti di diritto, ulteriori cause di inconferibilità e di incompatibilità, che trovano applicazione nei riguardi degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi di funzione dirigenziale che comportano l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione;

Atteso che l'osservanza delle norme del medesimo Decreto si estende a questa ASST, quale Ente Pubblico del S.S.N., per effetto della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 22 dicembre 2014 n. 149, la quale ha statuito l'applicazione del dettato legislativo "a tutte le strutture del servizio sanitario che erogano attività assistenziali volte a garantire la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo";

Dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018 – 2020 di questa Azienda prevede l'introduzione di una procedura diretta ad assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 39/2013;

Preso atto della conseguente necessità di conformarsi alla previsione del PTPC 2018 – 2020, con l'adozione di un Regolamento che sia diretto:

- ad individuare le cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi in argomento;
- ad indicare gli adempimenti che fanno carico al personale dirigente interessato;
- ad indicare le potestà che sono riconosciute al Responsabile Prevenzione Corruzione;
- ad indicare gli adempimenti che competono alle Unità Operative interessate;

Precisato che il testo del Regolamento è stato redatto, nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante, nel rispetto della Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 recante titolo " Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili", oltre che con riferimento al Decreto Legislativo n. 39/2013, al Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e 2016, al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020 di questa Azienda;

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 1133 DEL 08·11·2018

Rimarcato che l'ambito di applicazione del Regolamento è così rappresentato, in applicazione della previsione contenuta nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – PTPC 2018-2020:

- incarichi ricoperti dalla Direzione Strategica dell'Azienda, quali quelli di Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore Sociosanitario;

- incarichi di Direttore di Dipartimento, di Struttura complessa e di Struttura semplice dipartimentale;

Precisato che occorre procedere alla pubblicazione del Regolamento, con i suoi allegati, nel sito web di questa Azienda nella Sezione Amministrazione Trasparente;

Acquisita, tramite la siglatura dell'atto, l'attestazione di legittimità della presente deliberazione da parte del Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, confermata dal Dirigente dell'U.O.S. Ufficio Legale ed Avvocatura tramite visto apposto alla stessa;

Richiamati:

- Il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., recante norme per il riordino della disciplina in materia sanitaria;
- la Legge Regionale n. 23 dell'11.08.2015 avente ad oggetto: "Evoluzione del Sistema Socio Sanitario lombardo: modifiche al titolo I e al titolo II della Legge Regionale 30.12.2009 n 33 (testo unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità)";
- la DGR n. X/4479 del 10.12.2015 avente ad oggetto: "Attuazione L.R. 23/2015 - costituzione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Melegnano e della Martesana;
- la DGR n. X/7600 del 20.12.2017 avente ad oggetto: "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018";
- la DGR n. XI/186 dell'11.6.2018 avente ad oggetto: "Determinazioni in ordine alla Direzione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Melegnano e della Martesana - (di concerto con l'Assessore Gallera);

****

Il COMMISSARIO

Vista la proposta del Direttore U.O.C Gestione Risorse Umane.

Visti i pareri favorevoli dei Direttori Sanitario, Amministrativo e Socio Sanitario dell'ASST, resi per quanto di competenza ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 1133 DEL 08.11.2018

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. adottare il Regolamento in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali ai sensi del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 , che, formato da n 13 pagine, è allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante;

2. stabilire che il Regolamento entri in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio del presente provvedimento;

3. disporre la pubblicazione del Regolamento nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale;

4. trasmettere copia del Regolamento al Dirigente Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per i conseguenti adempimenti di competenza;

5. dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo e che la medesima è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 17 comma 6 della L.R. n. 23/2015, disponendone la relativa pubblicazione all'albo pretorio dell'ASST - ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 - per 15 (quindici) giorni consecutivi.

IL COMMISSARIO
Dott. Tommaso Russo

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39.

1. Premessa

In premessa occorre evidenziare che le norme del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, da cui trae origine il presente Regolamento, riferite nel testo del medesimo alle Aziende Sanitarie Locali, trovano applicazione, in tema di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi secondo l'ambito che è precisato al successivo articolo 2, nei riguardi di questa ASST per effetto della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 22 dicembre 2014 n. 149, la quale ha statuito l'estensione delle norme del Decreto Legislativo " a tutte le strutture del servizio sanitario che erogano attività assistenziali volte a garantire la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo".

2. Oggetto, Finalità, Ambito di Applicazione

3. Il presente Regolamento discende dalla necessità di introdurre una procedura aziendale diretta a disciplinare i casi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e degli incarichi dirigenziali, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, dalla Deliberazione ANAC (Autorità Nazionale Antocorruzione) del 3 agosto 2016 n. 833, dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e 2016 e dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di questa Azienda.

4. Il presente Regolamento è diretto ad accertare ed eliminare le cause che rendono, ai sensi di legge, gli incarichi inconferibili ed incompatibili ed a individuare i soggetti aziendali in merito competenti.

5. Il presente Regolamento trova applicazione esclusivamente per gli incarichi ricoperti dalla Direzione Strategica dell'Azienda, quali quelli di Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Sociosanitario e Direttore Amministrativo ed altresì per gli incarichi di Direttore di Dipartimento, Direttore di Struttura complessa e Responsabile di Struttura semplice dipartimentale, che siano ricoperti dai dirigenti dei diversi Ruoli contrattuali.

3. Cause di inconferibilità degli incarichi

1. Rappresentano cause di inconferibilità degli incarichi amministrativi di vertice degli esponenti della Direzione Strategica, quelle indicate agli articoli 3, 5 e 8 del Decreto Legislativo n. 39/2013, vale a dire:

   a) Aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale. In tal caso l'inconferibilità ha carattere permanente qualora sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo; nell'ipotesi che sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione; in assenza di provvedimento di interdizione, l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni; qualora la condanna riguardi uno dei reati di cui all'art. 3 comma 1 della legge 27 marzo 2001 n. 97, si applicano le medesime suddette disposizioni in merito alla durata della inconferibilità

degli incarichi, tuttavia in assenza di provvedimento di interdizione l'inconferibilità ha la durata di 5 anni.
La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza, anche non definitiva, di proscioglimento.

b) Aver svolto, nei 2 anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale.

c) Essere stato candidato, nei 5 anni precedenti, in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che ricomprendono il territorio dell'Azienda. Aver esercitato, nei 2 anni precedenti, la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o Sottosegretario nel Ministero della salute o in altra Amministrazione dello Stato o di Amministratore di Ente Pubblico o Ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Aver esercitato nell'anno precedente la funzione di parlamentare. Aver fatto parte, nei 3 anni precedenti, della Giunta o del Consiglio della Regione ovvero aver ricoperto la carica di Amministratore di Ente Pubblico o Ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Aver fatto parte, nei 2 anni precedenti, della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio dell'Azienda.

2. Le cause di inconferibilità enunciate al comma 1 lettera a) del presente articolo, si applicano anche nei confronti dei dirigenti con incarico di Direttore di Dipartimento, di Direttore di Struttura complessa e di Responsabile di Struttura semplice dipartimentale. A detti dirigenti possono essere attribuiti, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto di lavoro, per la durata del periodo di inconferibilità, incarichi diversi da quelli che comportano l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione, fermo restando il divieto di attribuire incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o alla erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; tale divieto si estende agli incarichi che comportano l'esercizio di vigilanza e controllo.

4. Cause di incompatibilità degli incarichi

1. Rappresentano cause di incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice degli esponenti della Direzione Strategica, quelle indicate agli articoli 10 e 14 del Decreto Legislativo n. 39/2013, vale a dire:

a) Ricoprire incarichi o cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dal Servizio Sanitario Regionale. Svolgere in proprio attività professionale regolata o finanziata dal Servizio Sanitario Regionale. L'incompatibilità sussiste anche se gli incarichi, le cariche e le attività professionali sono assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

b) Ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, di Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400, di Amministratore di Ente Pubblico o Ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Ricoprire la carica di parlamentare.

c) Ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione ovvero la carica di Amministratore di Ente Pubblico o di Ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del Servizio Sanitario Regionale. Ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni della Regione avente la medesima popolazione. Ricoprire la carica di Presidente e Amministratore delegato di Enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni della Regione aventi la medesima popolazione.

2. Rappresentano cause di incompatibilità degli incarichi di Direttore di Dipartimento, di Struttura complessa e di Responsabile di Struttura semplice dipartimentale, quelle indicate all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 39/2013, vale a dire:

a) Ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, di Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400. Ricoprire la carica di parlamentare.

b) Ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione. Ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni della Regione avente la medesima popolazione. Ricoprire la carica di Presidente e Amministratore delegato di Enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione. Ricoprire la carica di componente di organi di indirizzo negli Enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione, nonché di Province, Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra Comuni della Regione aventi la medesima popolazione.

5. Presentazione delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità.

1. I soggetti interessati hanno l'obbligo, a seguito del provvedimento della Direzione Generale di conferimento dell'incarico, di presentare la dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, la quale è resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La presentazione di tale dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

2. I soggetti interessati hanno altresì l'obbligo di presentare annualmente, entro il 30 aprile, la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità; la violazione di tale adempimento determina la sospensione dell'efficacia dell'incarico.

3. Le suddette dichiarazione sono rese sui moduli, allegati A, B, C, D al presente Regolamento, i quali sono messi a disposizione degli interessati dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane che vi provvede, per quanto previsto al comma 1, successivamente all'adozione degli atti relativi al conferimento dell'incarico, ed entro il 31 gennaio di ogni anno per quanto previsto al comma 2.

4. Le dichiarazioni sottoscritte dagli interessati sono raccolte a cura della U.O.C. Gestione Risorse Umane, che procede alla loro pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale.

6. Accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni

Il Responsabile Prevenzione Corruzione della Azienda ha il compito, in quanto individuato dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 39/2013 quale Autorità competente ad assicurare il rispetto delle norme in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, di accertare, avvalendosi dell'ausilio del Gruppo di Lavoro costituito con deliberazione n. 1032 del 21.12.2017, la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati.
A tale scopo sceglie a campione le dichiarazioni da sottoporre a controllo tra quelle pubblicate nel sito web aziendale.
Il controllo consiste nel richiedere l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti, nonché delle eventuali condanne subite per i reati commessi contro la Pubblica Amministrazione. Tale elencazione rappresenta l'ambito oggettivo della verifica.
Qualora in esito al controllo risulti la sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità e pertanto la non veridicità della dichiarazione, il Responsabile Prevenzione Corruzione procede a contestare il fatto all'interessato con le modalità previste dagli articoli 9 e 10 del presente Regolamento; le conseguenti determinazioni sono assunte nella osservanza delle disposizioni contenute nei medesimi articoli.
La natura mendace della dichiarazione comporta altresì per l'interessato che se ne sia reso responsabile le seguenti conseguenze:

- l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013 per un periodo di 5 anni, a norma dell'art. 20 comma 5 del medesimo Decreto;

- la denuncia dell'interessato, ad opera del Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Azienda, al competente pubblico ministero ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale, per il fatto di aver rilasciato la dichiarazione sotto pena di responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

7. Obbligo di comunicazione dell'insorgenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità

1. I soggetti interessati hanno l'obbligo di dare comunicazione, tempestivamente, al Responsabile Prevenzione Corruzione dei seguenti atti:

   - del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

   - del provvedimento da cui consegua una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal presente Regolamento ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2013, con una carica o un incarico dirigenziale ricoperti in Azienda e ai quali si applicano le disposizioni del presente Regolamento.

2. La mancata comunicazione dei provvedimenti di cui sopra determina, dalla data del suo accertamento, la decadenza di diritto dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

8. Effetti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ed Autorità competente al loro accertamento.

1. Le cause di inconferibilità danno luogo alla nullità del provvedimento che ha conferito l'incarico e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 39/2013. Le cause di incompatibilità determinano la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, in caso di mancato esercizio dell'opzione tra gli incarichi incompatibili, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 39/2013.

2. La competenza ad accertare l'esistenza delle suddette cause spetta al Responsabile Prevenzione Corruzione, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo n. 39/2013, il quale si avvale del proprio Gruppo di Lavoro e agisce nel rispetto delle procedure previste dai successivi articoli 9 e 10.

3. Il Responsabile Prevenzione Corruzione deve segnale i casi di violazione del presente Regolamento e del Decreto Legislativo n. 39/2013, nonché trasmettere copia degli atti dichiarativi della nullità o della decadenza degli incarichi ai seguenti soggetti:

   - alla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - alla Procura regionale della Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
   - al Presidente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Azienda, ai fini di una eventuale responsabilità disciplinare conseguente alle violazioni commesse dai dirigenti interessati.

9. Procedura per la dichiarazione di nullità della nomina ad incarico inconferibile

1. Qualora il Responsabile Prevenzione Corruzione abbia conoscenza, perché direttamente appresa o al medesimo segnalata, che un incarico di questa Azienda, ricompreso nell'ambito di applicazione del presente Regolamento, sia affetto da una causa di inconferibilità, provvede, avvalendosi del proprio Gruppo di Lavoro, a notificare apposito atto di contestazione all'interessato ed a darne comunicazione al soggetto che ha conferito l'incarico.

2. La contestazione deve contenere, oltre ad una breve descrizione del fatto nonché indicazione della nomina ritenuta inconferibile e della norma di legge che si assume violata, l'invito al destinatario a presentare, entro un termine perentorio non inferiore a 15 giorni, per iscritto eventuali memorie difensive.

3. Decorso inutilmente il predetto termine, ovvero nel caso che le memorie difensive prodotte non siano idonee a confutare la sussistenza dell'asserita violazione della disposizione del presente Regolamento che prevede la causa di inconferibilità contestata, il Responsabile Prevenzione Corruzione procede tempestivamente e comunque entro i successivi 10 giorni dalla data dell'eventuale presentazione delle discolpe, a dichiarare, con apposito atto scritto e motivato, la nullità del provvedimento di nomina e del relativo contratto.

4. L'atto dichiarativo di cui al comma 3 deve essere tempestivamente notificato all'interessato ed al soggetto che ha conferito l'incarico, nonché ai soggetti indicati all'art. 8 comma 3. Inoltre deve essere comunicato al Direttore della U.O.C. Economico – Finanziaria per gli adempimenti previsti dal successivo articolo 11.

10. Procedura per la dichiarazione di decadenza da un incarico incompatibile

1. Qualora il Responsabile Prevenzione Corruzione abbia conoscenza della sussistenza di una causa di incompatibilità afferente ad un incarico di questa Azienda, ricompreso nell'ambito di applicazione del presente Regolamento, procede a notificare tempestivamente all'interessato apposito atto di contestazione che deve contenere, oltre ad una breve descrizione del fatto ed alla indicazione della causa di incompatibilità e della disposizione del presente Regolamento che si assume violata, l'invito al destinatario ad optare, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della notificazione, per l'incarico che si intende ricoprire.

2. L'atto scritto contenente la predetta opzione, deve essere fatto pervenire all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda dal soggetto interessato.

3. Il destinatario della richiesta di opzione, può, anziché esercitare quest'ultima, trasmettere memorie difensive al Responsabile Prevenzione Corruzione, atte a rappresentare l'insussistenza della causa di incompatibilità.

4. Il Responsabile Prevenzione Corruzione provvede, qualora sia decorso inutilmente il termine concesso all'interessato per esercitare l'opzione o qualora giudichi infondate le giustificazioni pervenute, a dichiarare tempestivamente la decadenza dall'incarico ricoperto in Azienda; tale dichiarazione comporta la risoluzione del relativo contratto.

5. L'atto dichiarativo della decadenza è notificato tempestivamente all'interessato e comunicato ai soggetti indicati all'art. 8 comma 3.

11. Procedura di recupero delle somme corrisposte per incarichi dichiarati nulli.

Il Direttore della U.O.C. Economico – Finanziaria provvede, a ricezione dell'atto dichiarativo della nullità di un incarico per cause di inconferibilità, al recupero delle somme indebitamente percepite dal soggetto interessato. Copia degli atti relativi al procedimento di recupero sono trasmessi al Responsabile Prevenzione Corruzione.

12. Obblighi di Trasparenza.

Devono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale gli atti seguenti:

- le autodichiarazioni sulla assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, cui si provvede con una tempistica contestuale o immediatamente successiva al conferimento dell'incarico;

- le autodichiarazioni annuali sulla assenza di cause di incompatibilità, cui si provvede entro il termine massimo del 30 giugno;

I suddetti adempimenti competono alla U.O.C. Gestione Risorse Umane.

- gli atti di accertamento delle cause di inconferibilità e l'atto dichiarativo della nullità del provvedimento di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;

- gli atti di accertamento delle cause di incompatibilità, l'atto con il quale l'interessato dichiara la propria opzione, nonché l'eventuale atto dichiarativo della decadenza dall'incarico e della risoluzione del relativo contratto;

I suddetti adempimenti competono al Responsabile Prevenzione Corruzione, che vi provvede tempestivamente avvalendosi del proprio Gruppo di Lavoro.

13. Entrata in vigore e pubblicazione

Il presente Regolamento, adottato con deliberazione della Direzione Strategica aziendale, entra in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione di adozione. Lo stesso è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della ASST Melegnano e della Martesana., a cura della U.O.C. Gestione Risorse Umane.

14. Norma Finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, trovano applicazione il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, nonché le determinazioni gli atti di indirizzo in materia diramati dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai quali è fatto rinvio.

NORMATIVA E PROVVEDIMENTI DI RIFERIMENTO

-Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
-Piano Nazionale Anticorruzione 2013;
-Deliberazione ANAC 22 dicembre 2014 n. 149
-Deliberazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016;
-Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
-Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 ASST Melegnano e Martesana.

ALLEGATI

Allegato A= Dichiarazione sulla assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice ricoperti dagli esponenti della Direzione Strategica;

Allegato B= Dichiarazione sulla assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per incarichi Dirigenziali di Direttore di Dipartimento, di Struttura complessa, di Responsabile di Struttura semplice dipartimentale;

Allegato C= Dichiarazione sulla assenza di cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice ricoperti dagli esponenti della Direzione Strategica;

Allegato B= Dichiarazione sulla assenza di cause di incompatibilità per incarichi dirigenziali di Direttore di Dipartimento, di Struttura complessa, di Responsabile di Struttura semplice dipartimentale;

Allegato A

DICHIARAZIONE RESA IN APPLICAZIONE DELL'ART 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39

IL SOTTOSCRITTO DOTT. .....

IN QUALITA' DI DIRETTORE .....(GENERALE /SANITARIO /AMMINISTRATIVO SOCIOSANITARIO) DELLA AZIENDA ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di non trovarsi nelle condizioni ostative di inconferibilità di incarico previste dagli articoli 3, 5, 8 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante " Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190"

- di non trovarsi nelle condizioni ostative di incompatibilità di incarico previste dagli articoli 10 e 14 del medesimo Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39

La presente dichiarazione viene rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000.

Data.....

FIRMA.....

Allegato B

DICHIARAZIONE RESA IN APPLICAZIONE DELL'ART 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39

IL SOTTOSCRITTO DOTT. .....

IN QUALITA' DI TITOLARE DI INCARICO DIRIGENZIALE DI NATURA GESTIONALE DI:

.....

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di non trovarsi nelle condizioni ostative di inconferibilità di incarico previste dall'art. 3 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante " Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190"

- di non trovarsi nelle condizioni ostative di incompatibilità di incarico previste dall'art. 12 del medesimo Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39

La presente dichiarazione viene rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000.

Data.....

FIRMA.....

Allegato C

DICHIARAZIONE RESA IN APPLICAZIONE DELL'ART 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39

IL SOTTOSCRITTO DOTT. .....

IN QUALITA' DI DIRETTORE .....(GENERALE /SANITARIO /AMMINISTRATIVO SOCIOSANITARIO) DELLA AZIENDA ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che non sussistono a proprio carico condizioni di incompatibilità, avuto riguardo alla disciplina dettata dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante " Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190", ed in particolare a quanto previsto dagli artt. 10 e 14 dello stesso Decreto.

La presente dichiarazione viene rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000.

Data.....

FIRMA.....

Allegato D

DICHIARAZIONE RESA IN APPLICAZIONE DELL'ART 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 N. 39

IL SOTTOSCRITTO DOTT. .....

IN QUALITA' DI TITOLARE DI INCARICO DIRIGENZIALE DI NATURA GESTIONALE DI:

.....

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che non sussistono a proprio carico condizioni di incompatibilità, avuto riguardo alla disciplina dettata dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante " Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190", ed in particolare a quanto previsto dal'art. 12 dello stesso Decreto.

La presente dichiarazione viene rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000.

Data.....

FIRMA.....